

GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE
Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

n. 60 del 27 settembre 2018

OGGETTO: approvazione del progetto "Smart area del Veneto Orientale". Intesa istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto il 9/5/2001. Riprogrammazione fondi del progetto "SIT - Sistema informativo territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012. DGR della Regione Veneto n. 2801 del 24 dicembre 2012.

Oggi **giovedì 27 settembre 2018 alle ore 17,00** presso la sede di VeGAL in via Cimetta, n.1 a Portogruaro (VE), si riunisce il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione denominata **GRUPPO DI AZIONE LOCALE VENEZIA ORIENTALE**, per la trattazione del seguente **ordine del giorno**:

1. CLLD LEADER 2014/20;
2. progetti in corso e previsti;
3. amministrazione, personale e gestione uffici;
4. varie ed eventuali;
5. approvazione verbale seduta.

Si elencano di seguito i Consiglieri presenti/assenti:

N.	Nome e Cognome	Ruolo	Ente rappresentato	Componente	Presente/Assente
1.	Domenico Favro	Presidente	Comune di Concordia Sagittaria	Pubblica	Presente
2.	Giampietro Orlandi	Vicepresidente	Agri Venezia, CIA Venezia, Coldiretti Venezia e Confagricoltura Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
3.	Simone Pivetta	Consigliere	Comune di Ceggia	Pubblica	Presente
4.	Loris Pancino	Consigliere	CNA Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente
5.	Alberto Teso	Consigliere	Confcommercio Venezia	Privata/Parti economiche sociali	Presente

È presente inoltre:

- Giancarlo Pegoraro (Direttore del GAL).

Assume la presidenza il Presidente Favro e verbalizza i lavori della seduta l'ing. Giancarlo Pegoraro, Direttore.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la regolare costituzione del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperti i lavori alle ore 17,10.

Il Presidente introduce il **secondo punto** all'odg relativo ai progetti in corso e previsti.

Il Direttore illustra il **progetto di videosorveglianza**, approvato nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 25.7.2018. In merito il CdA così si esprime.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- nel marzo 2013 la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale ha presentato un Piano di Sviluppo Strategico identificando una serie di interventi infrastrutturali prioritari per lo sviluppo dell'area;
- uno degli obiettivi specifici di tale Piano è denominato "Veneto Orientale Digitale", all'interno del quale sono individuate le priorità progettuali finalizzate a garantire la copertura con banda larga dell'intero territorio;
- nel corso della programmazione 2007-2013, al fine di ridurre la situazione di digital divide che limitava la competitività del territorio, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione del Veneto hanno sostenuto finanziariamente l'infrastrutturazione di banda larga nel Veneto Orientale, promuovendo progetti, eseguiti o in corso di esecuzione da parte di Infratel;
- per approfondire le tematiche relative all'obiettivo "Veneto Orientale Digitale", la Conferenza dei Sindaci ha istituito uno specifico Comitato, composto da rappresentanze delle Amministrazioni comunali, delle categorie economiche e da esperti del settore ICT, i cui lavori si sono susseguiti dal gennaio 2014 al gennaio 2015, con il supporto tecnico di VeGAL, anche attraverso momenti di confronto con la Regione del Veneto (Sezioni Sistemi Informativi ed Affari Generali-FSC);
- il Comitato ha concentrato la propria attività nella formulazione di proposte di intervento volte ad attuare le risorse residue derivanti dalla riprogrammazione del progetto "SIT - Sistema informativo territoriale della Venezia Orientale" del Patto Territoriale della Venezia Orientale;
- con la DGR n. 2801 del 24 dicembre 2012, la Regione del Veneto ha riprogrammato i fondi inizialmente assegnati al suddetto progetto, mai realizzato a seguito dell'individuazione di nuove priorità da parte

del Tavolo di concertazione;

- le risorse destinate alla realizzazione del SIT, pari a Euro 2.516.797,76, sono state ricomprese dalla Delibera CIPE 41/2012 "Fondo per lo sviluppo e la coesione. Modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000-2006 e 2007-2013" tra le risorse riprogrammabili da parte della Regione del Veneto;
- in data 15.1.2015 il Comitato tecnico ha condiviso una proposta per l'attuazione delle risorse ex SIT redatta in conformità agli orientamenti programmatori comunitari, nazionali e regionali in materia;
- tale proposta, che individuava VeGAL il soggetto chiamato all'attuazione del progetto, è stata approvata dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale in data 21.1.2015, dal CdA di VeGAL in data 4.2.2015 e trasmessa alle Sezioni competenti della Regione del Veneto in data 2.4.2015;
- in seguito agli incontri tecnici promossi dalla Regione del Veneto presso la Sezione Sistemi Informativi in data 2.5.2015 e 30.9.2015 la proposta progettuale è stata modificata rispetto alla sua formulazione originale;
- in base alle valutazioni tecniche emerse dall'incontro con la Regione del Veneto tenutosi in data 30.09.2015 è stata condivisa una modalità di attuazione a due livelli, prevedendo che le attività di cui ai punti a), b) e d) siano attuate da VeGAL, mentre quelle di cui ai punti c) ed e) dalla Regione del Veneto per il tramite di Infratel;
- la proposta progettuale modificata secondo le procedure descritte è stata poi trasmessa alla Regione del Veneto in data 26.11.2015, senza ottenere però il finanziamento degli interventi prospettati;
- alla luce del quadro precedentemente descritto, il Comitato Tecnico Agenda Digitale si è riunito il 3.8.2016 per selezionare un set di temi progettuali da sottoporre alla Conferenza, ai fini di formulare una nuova proposta di intervento a valere sui fondi "ex SIT" da sottoporre alla Regione Veneto. Tale percorso ha condotto alla scelta di concentrare il proprio intervento sul potenziamento della rete di videosorveglianza;
- nelle sedute della Conferenza dei Sindaci del 29 marzo e del 3 maggio 2016 (nonché del relativo esecutivo del 3.5.2016) è emersa la richiesta a VeGAL di predisporre una nuova proposta progettuale, sulla base delle mutate circostanze e delle indicazioni ricevute dalla Direzione regionale competente;
- il progetto conseguentemente redatto e intitolato "Smart area del Veneto Orientale" prevedeva un costo totale di € 880.000,00 e un quadro di attività comprensivo di: 1) Realizzazione del catasto delle infrastrutture del sottosuolo; 2.1) Progetto di fattibilità tecnica ed economica; 2.2) Progettazione esecutiva; 3) Lavori; 4) Comunicazione; 5) Governance, imprevisti e arrotondamenti e spese generali;
- il progetto "Smart area del Veneto Orientale" è stato approvato nella seduta della Conferenza dei Sindaci nella seduta del 24.5.2017;
- il progetto "Smart area del Veneto Orientale" è stato approvato con delibera del CdA di VeGAL n. 51 del 22.5.2017;
- il progetto "Smart area del Veneto Orientale" è stato successivamente trasmesso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale alla Regione Veneto, con nota prot. 974/P del 7.6.2017 per la richiesta di finanziamento a valere sui fondi derivanti dalla riprogrammazione dei fondi del progetto "SIT - Sistema informativo territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012 - DGR n. 2801 del 24.12.2012;
- la Regione ha in seguito richiesto alla Conferenza dei Sindaci di riformulare la proposta di progetto entro agosto 2018, eliminando la parte relativa alla mappatura del sottosuolo, nel frattempo prevista dal catasto Sinfì;
- nel 2018 sono stati quindi raccolti i dati dai Comuni relativi ai rispettivi impianti di videosorveglianza ed effettuata una revisione del testo del progetto "Smart area del Veneto Orientale", eliminando l'azione di mappatura del sottosuolo (resasi superata dall'introduzione del catasto Sinfì), prevedendo una riduzione dell'attività di governance, un aumento delle risorse per il progetto preliminare e per le opere; è stato inoltre chiarito che i beneficiari del progetto sono i Comuni e il di VeGAL (stazione appaltante che trasferisce beni installati e attrezzature ai Comuni); è stato infine effettuato un dettaglio sulla finalità delle attrezzature di videosorveglianza che, come richiesto dalla Regione, non dovrebbero avere come fine esclusivo il controllo degli autoveicoli, ma predisporre per futuri ampliamenti di nuove tecnologie (es. servizi internet wifi; centraline meteo; monitoraggio qualità ambientale, dei livelli di rumore; webcam per il turismo; conteggio persone a scopo statistico; controllo del traffico/emergenze, semafori intelligenti; monitoraggio dei rifiuti, dei parcheggi, del trasporto pubblico, in zone agricole di incendi, ecc.);
- il progetto "Smart area del Veneto Orientale" è stato infine approvato nella seduta della Conferenza dei Sindaci nella seduta del 25.7.2018;
- il progetto "Smart area del Veneto Orientale" è stato nuovamente trasmesso dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale alla Regione Veneto, con nota prot. 1105/P del 31.7.2018 per la richiesta di finanziamento a valere sui fondi derivanti dalla riprogrammazione dei fondi del progetto "SIT - Sistema informativo territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012 - DGR n. 2801 del 24.12.2012;
- il Presidente ha provveduto ad accertare che i componenti del Consiglio di Amministrazione sono a conoscenza delle disposizioni assunte dal GAL e delle normative di Legge in materia del conflitto di interesse e conseguenti obblighi a cui sono tenuti (obblighi di adeguata informativa e di astensione);
- il Presidente ha invitato i Consiglieri a manifestare l'eventuale esistenza di potenziali interessi in relazione all'oggetto della presente deliberazione, rendendo apposita dichiarazione che viene allegata agli atti della presente riunione consiliare;
- con delibera n. 53 del 27/9/2018 il CdA di VeGAL ha approvato le integrazioni alle procedure per

l'approvazione di atti e deliberazioni dei GAL ed azioni a tutela del conflitto di interesse nell'attività di gestione;

- alle operazioni di voto partecipa la maggioranza prevista dall'art.34 paragrafo 3 lett. b) del Reg. (CE) n.1303/2013;
- sono state effettuate le debite valutazioni e verifiche;

DELIBERA

- di approvare il **progetto "Smart area del Veneto Orientale"** riportato in **allegato A** alla presente deliberazione;
- di incaricare il Presidente e l'Ufficio Progetti all'attuazione delle attività previste dal progetto e delle attività necessarie per l'approvazione dello stesso da parte della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale istituita ai sensi della LR n. 16/1993 e della Regione Veneto, ai sensi della DGR n. 2801 del 24 dicembre 2012;
- di disporre che il presente atto venga pubblicato ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 33/2013;
- di confermare che la decisione è assunta in assenza di possibili situazioni di "conflitto di interesse" dei componenti dell'organo decisionale, ai sensi del Regolamento approvato con la delibera n. 53 del 27/9/2018 del CdA di VeGAL;
- di confermare che la presente Deliberazione è assunta con almeno il 50% dei voti espressi provenienti da componenti dell'organo decisionale partecipanti al voto rappresentativi di partner privati.

Sottoposto a votazione il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL DIRETTORE
Giancarlo Pegoraro



IL PRESIDENTE
Domenico Favro



Progetto “SMART AREA” DEL VENETO ORIENTALE

*Deliberazione della Giunta Regionale n. 2801 del 24 dicembre 2012 -
Intesa istituzionale di Programma sottoscritta tra il Governo e la Regione del Veneto il 9/5/2001. Riprogrammazione
fondi progetto "SIT - Sistema informativo territoriale della Venezia Orientale". Delibere CIPE 84/2000 e 41/2012*

Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 25 luglio 2018

1. PREMESSA

Il Documento Programmatico d'Area (DPA) dell'Intesa Programmatica d'Area della Venezia Orientale (IPA), nella versione approvata dal Tavolo di concertazione del 26.7.2017, include il Progetto strategico “*Agenda digitale*”, nell'ambito del quale è previsto il progetto pilota di “*Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza*, in una logica sovracomunale, per aumentare la sicurezza urbana e territoriale ed il controllo del territorio”.

Il progetto rappresenta lo sviluppo della priorità “*Agenda digitale*” prevista dal Piano Strategico 2007/13 della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per l'attuazione della quale nel 2014 era stato avviato un confronto con la Regione Veneto (Sezioni Sistemi Informativi ed Affari Generali-FSC) ai fini dell'utilizzo delle risorse derivanti dalla riprogrammazione dell'ex progetto del SIT (di cui alle Delibere CIPE n. 84/2000 e n. 41/2012 e alla DGR n. 2801/2012), come stabilito in sede di Conferenza dei Sindaci (21.1.2015, 9.10.2015, 3.5.2017 e 24.5.2017), del Tavolo di Concertazione dell'IPA (7.10.2015 e 26.07.2017) e del CdA di VeGAL (4.2.2015, 21.10.2015 e 22.5.2017).

Il presente progetto rappresenta il primo step del percorso che dovrà condurre il Veneto Orientale a caratterizzarsi come una “*Smart area*”, tramite la costituzione di un “*ecosistema di dati e servizi digitali* che possa favorire la collaborazione fra Pubblica Amministrazione, cittadini, imprese, mondo accademico e della ricerca, secondo il paradigma *Internet of Things (IoT)*”, favorendo lo sviluppo di servizi online integrati e fruibili tramite differenti dispositivi” (DPA IPA 2017).

Nell'ambito del presente progetto il territorio della Conferenza dei Sindaci verrà dotato di quelle strumentazioni *hardware* e *software* che costituiranno la base per:

- favorire il superamento della frammentazione dei dati, attraverso un sistema di gestione territoriale coordinato tra i vari livelli amministrativi (centrale, intermedio e locale);
- integrare detto sistema con geoportali e sistemi informativi territoriali nazionali, regionali e metropolitani, nell'ambito dei quali dovrà essere prevista la realizzazione del necessario supporto al personale tecnico dei Comuni e degli enti territoriali interessati.

Il progetto, approvato in una precedente versione nella seduta della Conferenza dei Sindaci del 22.5.2017 che includeva un'azione di mappatura dei sottoservizi, è stato successivamente aggiornato nel primo semestre 2018, tenuto conto delle attività previste dal Sistema informativo federato delle infrastrutture (SINFI) nazionale e mediante un monitoraggio delle dotazioni attuali di videosorveglianza dei Comuni ambito dell'IPA Venezia Orientale e dei relativi fabbisogni, monitoraggio dal quale è emersa la presenza di strumentazione in gran parte datata, differenziata e, almeno per le dotazioni più obsolete con più di 5 anni, dalle prestazioni limitate in termini di qualità delle immagini e dei dati rilevabili. Il progetto è infine stato approvato nella seduta della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale del 25 luglio 2018.

2. IL PROGETTO DI GESTIONE INTELLIGENTE DEL TERRITORIO

Il progetto prevede la realizzazione dei primi interventi infrastrutturali atti a dar vita ad un sistema di “*gestione intelligente del territorio*” che costituisca la base per la creazione e la gestione della “*Smart area*” del Veneto Orientale, da raggiungersi mediante successivi lotti operativi.

L'intervento progettuale prevede l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, atte a mettere in rete una piattaforma con la quale acquisire, gestire e analizzare flussi video provenienti da telecamere, sistemi di controllo degli accessi e sistemi di rilevazione compatibili, sia tramite la valorizzazione ed eventuale adeguamento *hardware* o *software* dell'esistente, sia tramite l'installazione di nuove telecamere, varchi o sensori di nuova generazione installati *ex novo* nei punti considerati maggiormente strategici sull'intero territorio del Veneto Orientale (20 Comuni ambito della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale, ai sensi LR n.16/93), al fine di ottenere un sistema integrato che permetta un'efficiente gestione e un efficace controllo del territorio nel pieno coordinamento tra i vari livelli amministrativi competenti.

L'infrastruttura realizzata per l'installazione di telecamere per videosorveglianza, non avrà il solo scopo della **sicurezza**, ma sarà predisposta per **futuri ampliamenti di nuove tecnologie**. L'impianto di videosorveglianza potrà quindi essere una struttura portante di una rete di sensori, di sistemi di comunicazione con lo scopo di fornire ulteriori servizi usufruibili anche direttamente dai cittadini. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo tali ulteriori servizi potrebbero riguardare (come verrà dettagliato in sede di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva): servizi internet wifi gratuito a servizio dei cittadini; centraline meteo; sensori di monitoraggio qualità ambientale (inquinamento, polveri sottili ecc.); monitoraggio nei centri storici dei livelli di rumore (Noise detection); webcam per il turismo; software per conteggio persone a scopo statistico; controllo del traffico/emergenze, semafori intelligenti (Smart road); monitoraggio dei rifiuti (Smart waste); monitoraggio parcheggi con segnalazione numero piazzole libere soprattutto per persone diversamente abili (Smart Parking); monitoraggio del trasporto pubblico e relativo livello di affollamento (Bus location); monitoraggio e geolocalizzazione di animali domestici, persone non autosufficienti, biciclette, moto e auto rubate (Smart Tracking); assistenza remota di persone anziane (Smart Health); in zone agricole monitoraggio incendi, riserve naturali e controllo della caccia (Smart Agriculture and Zootechnics); monitoraggio di contatori di luce, acqua, gas dei vari comuni per il risparmio energetico (Smart metering); trasmissioni radio.

L'obiettivo generale del progetto (realizzazione di un **sistema di gestione intelligente del territorio, comprensivo di videosorveglianza e controllo degli accessi**), verrà raggiunto con le seguenti azioni:

A) progettazione di fattibilità tecnica ed economica:

- a. realizzazione *ex ante* di un censimento, mediante consultazione dei Comuni di cui alla LR n. 16/93 relativo allo stato dell'arte dei sistemi di videosorveglianza, di controllo degli accessi e di sensoristica attivi, pianificati e fabbisogni (caratteristiche tecniche, posizionamento, funzionamento, sistema di registrazione);
- b. analisi delle reti esistenti di videocamere pubbliche e private e delle possibilità di integrazione e condivisione delle rilevazioni nel rispetto del nuovo "pacchetto europeo di protezione dei dati" (costituito dal Regolamento UE 2016/679 e dalle Direttive UE 2016/680 e Direttiva UE 2016/681), nonché delle coerenti disposizioni del Garante per la protezione dei dati personali;
- c. individuazione dei punti sensibili (aree residenziali, stazioni, scuole, piazze, ospedali, trasporti pubblici, accessi viari, campi sportivi, aree industriali, ecc.);
- d. concertazione con istituzioni pubbliche e private per la segnalazione di aree da sottoporre a videosorveglianza, controllo degli accessi o sensoristica, sia per utilizzo dei dati a favore della sicurezza, sia per l'utilizzo di dati dedicati ad altri scopi relativi alla tutela, la salvaguardia, il governo e la valorizzazione del territorio, per futuri ampliamenti di nuove tecnologie;
- e. confronto con soggetti chiave del territorio (Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica; Città Metropolitana di Venezia; Comune di Venezia; Venis Spa; ecc.) per la condivisione dell'attività di programmazione e l'individuazione di eventuali sinergie;
- f. elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e presentazione dello stesso alla Conferenza dei Sindaci e al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica per l'approvazione.

B) progettazione definitiva ed esecutiva:

- a. computo metrico estimativo, cartografie/planimetrie, cronoprogramma lavori, piano di manutenzione;
- b. progettazione definitiva ed esecutiva della rete di videosorveglianza e relativa, nel dettaglio, a postazioni di videosorveglianza, predisposizione per il collegamento al/i Centro/i di gestione dei servizi informatici, Centro/i di assistenza remota, Centro/i di controllo e monitoraggio (Questura, Carabinieri, Polizia Municipale e Polizia Stradale), gruppi di continuità, sistemi di fissaggio telecamere, integrazione sistemi esistenti, armadi di installazione, piattaforma software di visualizzazione e registrazione digitale, gestione degli allarmi e informazioni, registrazione e gestione di immagini digitali, sistemi di backup, attrezzature presso i Centri (workstation, router, ecc);
- c. progettazione definitiva ed esecutiva della rete di controllo degli accessi, includendo: sistemi periferici (varchi), installati in corrispondenza dei punti individuati come strategici, costituiti dal complesso di strutture edili accessorie, da strumentazione elettronica e meccanica, da hardware e software, che svolgano tutte le funzioni in tempo reale correlate al transito di un veicolo nel punto di controllo; predisposizione per il collegamento al/i Centro/i di Controllo Varchi (CCV) per la gestione delle informazioni; integrazione dei sistemi esistenti.
- d. redazione dei capitolati tecnici di gara;
- e. coordinamento della sicurezza;

C) Lavori:

- a. realizzazione delle opere di sostegno, installazioni hardware e software e attivazione dati; materiali vari, scavi, cartellonistica, cartelli informativi sulle zone videosorvegliate; formazione iniziale ed affiancamento;

manutenzione per almeno 2 anni; monitoraggio e teleassistenza verso una Centrale di assistenza remota esistente; formazione in fase di gestione; servizi di monitoraggio (web reporting, segnalazione guasti, ecc);

- b. direzione dei lavori;
- c. attuazione piani di sicurezza;
- d. collaudi;

D) Comunicazione della rete di videosorveglianza (tramite portale web, strumenti social, ecc.), da avviarsi precedentemente all'inizio dei lavori per aumentarne l'impatto su cittadini e *stakeholders*. Si prevede inoltre l'organizzazione di un'attività formativa iniziale sulla progettazione di reti di videosorveglianza intelligente (concernente la normativa, i casi studio, la strumentazione, il monitoraggio dei risultati);

E) Governance (attività di RUP dei procedimenti; coordinamento; monitoraggio; valutazione di impatto del progetto). In particolare, si prevede la costituzione di un "Comitato di coordinamento" del progetto nominato dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e coordinato dal Presidente della medesima.

3. CRONOPROGRAMMA

La durata del progetto è stimata in complessivi **24 mesi** dalla data di sottoscrizione della convenzione tra VeGAL e la Regione del Veneto (Mese 1); in particolare, si prevedono:

- 8 mesi per la progettazione (3 mesi per la realizzazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica e 5 mesi per la progettazione definitiva/esecutiva);
- 10 mesi per la realizzazione dei lavori.

Si riporta di seguito un sintetico cronoprogramma delle fasi relative alle azioni costitutive del progetto.

- PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA: mesi: 1-2-3;
- PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA: mesi 4-5-6-7-8;
- GARE E REALIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE: mesi 9-10-11-12-13-14-15-16-17-18;
- COMUNICAZIONE: dal mese 4 al mese 24;
- VALUTAZIONE DI IMPATTO DEL PROGETTO: dal mese 13 al mese 24;
- GOVERNANCE: tutta la durata del progetto.

4. SOGGETTO ATTUATORE E BENEFICIARI

VeGAL svolgerà il ruolo di stazione appaltante per l'affidamento dei servizi di progettazione e l'esecuzione dei lavori e curando l'attività di governance del progetto, in collaborazione con la Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale istituita ai sensi della LR n. 16/1993.

I Comuni ambito della LR n. 16/1993 costituiscono i beneficiari dell'intervento e risulteranno proprietari di tutte le opere e di tutte le strumentazioni ed attrezzature previste e realizzate (opere di sostegno, installazioni hardware e software, cartellonistica, materiale informativo ed ogni altra attività realizzata nell'ambito del progetto).

In particolare la progettazione di fattibilità tecnica ed economica riguarderà l'intero ambito dei Comuni di cui alla LR n. 16/1993, mentre le opere e i lavori (opere di sostegno, installazioni hardware, software e cartellonistica) riguarderanno esclusivamente l'area pilota che verrà definitivamente individuata nell'attività di progettazione definitiva ed esecutiva.

5. STIME DEI COSTI

Di seguito si propone uno schema riassuntivo della ripartizione delle spese stimate per l'attuazione delle attività progettuali precedentemente descritte:

Fase	Attività	Costo totale
A	Progetto di fattibilità tecnica ed economica	€ 35.000,00
B	Progettazione esecutiva	€ 42.000,00
C	Lavori	€ 735.600,00
D	Comunicazione	€ 20.000,00
E	Governance, imprevisti, arrotondamenti e spese generali	€ 47.400,00
Totale		€ 880.000,00

Portogruaro, 25 luglio 2018

A cura di VeGAL